LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Utile, ma non glorioso, l'1 a 1 in Coppa Coppe a Varsavia

Un Milan "tipo-esportazione" pareggia e rischia di vincere

I rossoneri per gran parte dell'incontro hanno subìto la tenace iniziativa del Legia - Troppo spesso affannosa la difesa milanista: calmo solo Belli autore di parate decisive - Golin sostituisce Magherini al 70' e cinque minuti dopo porta inaspettatamente in vantaggio il Milan - Deyna, migliore in campo, ristabilisce l'equilibrio con una fucilata

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, 25 ottobre.

A Varsavia si ripete una storia vecchia quanto il calcio all'italiana. In una partita che potrebbe essere presa ad esempio per impostare lezioni e tavole rotonde sul football (soprattutto sul nostro calcio «modello esportazione») il Milan ha cavato fuori un risultato utile ma non troppo glorioso che sicuramente l'accontenta dopo che i rossoneri tante volte hanno rischiato il crollo, se non addirittura una figuraccia. L'uno a uno fa da presupposto ideale per la partita di ritorno dell'8 novembre a Milano e da logico lasciapassare per il superamento del turno (ottavi di finale di Coppa delle Coppe) a favore dei milanisti: però guardando dentro questo risultato non si può certo trovarvi troppi motivi di soddisfazione.

Per tutto il primo tempo e gran parte della ripresa il Milan ha subito l'iniziativa del Legia, situazione prevedibile di sicuro, ma verificatasi in termini davvero preoccupanti sino a mettere in allarmistico affanno la difesa milanista. Poi un gol miracolistico di Golin ha assurdamente rovesciato la situazione in campo e collocato addirittura il Milan in sella ad un cavallo vincente quando si trovava a trapestare o quasi nel polverone. Se si pensa che Golin era in campo da appena cinque minuti, inserito al posto dell'evanescente Magherini (il quale più che una finta ala è stato un finto giocatore restando sempre al di fuori di ogni schema) si può vedere quanto inatteso fosse questo rocambolesco capovolgimento di situazione.

E ancora: Golin più che realizzare un gol ha raccolto un regalo clamorosamente offertogli dal «libero» polacco Blaut sotto forma di una stoppata maldestra in area dopo la quale, tentando di rimediare, il difensore è finito disteso sul pallone. Golin se n'è impossessato e dopo un comodo controllo ha infilato in diagonale, di sinistro. Se non è miracolo questo, assai poco ci manca.

A quel punto il Milan ha commesso un nuovo peccato, perdendo la grande occasione, sbagliando alla stessa maniera di chi fa tredici al Totocalcio e poi spreca tutto il malloppo. In meno di un quarto d'ora bisognava tenere quel risultato così prezioso e invece i rossoneri hanno consentito al Legia di pareggiare al 79' quando il centravanti Biallais è fuggito sulla sinistra. Rosato non è riuscito a controllarlo perché vittima dei crampi (poco dopo ha dovuto farsi sostituire) e Biallais ha mandato verso il centro un perfetto traversone su cui Deyna, autentico fuoriclasse, «stella» della squadra di Varsavia, una specie di Netzer della Polonia, inventava un gol da antologia con un missilistico tiro al volo in corsa, da fuori area, finito giusto sotto la traversa. Benetti, avversario diretto della mezz'ala, si trovava in quel momento lontano: per ingenuità era rimasto a metà campo, subito dopo aver effettuato una rimessa in gioco da fallo laterale.

E' giusto e logico, comunque, che sia stato proprio Deyna a mettere a segno questo gol e in maniera tanto coreograficamente interessante. Deyna è il giocatore di maggior risalto di questo Legia, l'unico a distinguersi per doti tecniche e personalità in un complesso di ottimi podisti, però alquanto approssimativi nel tocco e soprattutto disorganizzati in difesa. Proprio l'errore commesso da Blaut (il quale, tra l'altro, stava facendo un pericoloso «bis» subito dopo su incursione di Prati) dimostra quanto facilmente attaccabile fosse questa retroguardia se soltanto il Milan avesse dimostrato una maggiore autorità ed una diversa iniziativa di gioco. Deyna ha saputo mettere più volte in crisi lo schema tattico dei rossoneri, assolutamente mancati a centro campo, dove Biasiolo è risultato evanescente, Benetti ha corso molto ma senza troppo costrutto e soprattutto Magherini non ha mai saputo portare aiuto a nessuno.

Tra i polacchi si è messo in evidenza il mediano Pieszko e pure l'altro centrocampista Cmikiewikz, grande cursore, capace di effettuare interventi difensivi e poi proiettarsi sino in area avversaria. Se Deyna esce come protagonista assoluto da questa partita, grande rilievo va dato pure a Belli, migliore in campo da parte rossonera, passato improvvisamente da ruolo di riserva a quello di primo attore. Belli doveva finire in panchina, in dolore alla schiena di Vecchi gli ha aperto la via del posto di titolare e Belli ha saputo cavar fuori una prestazione clamorosamente positiva.

In realtà il Legia avrebbe potuto trarre ben maggiore profitto dalla sua insistente offensiva soprattutto nel primo tempo. Sino al 15' il Milan ha denunciato un affanno davvero inatteso, Schnellinger doveva urlare per cercare di richiamare i suoi compagni e pretendere una più adeguata «protezione» dai centrocampisti. Si sono viste pedate in caotica confusione, tipo partita da paese, davanti all'area rossonera, dove i polacchi si avventavano con molta furia ma poco discernimento e dove Rosato, Anquilletti, lo stesso Schnellinger chiedevano all'agonismo e al vigore atletico quello che il reparto non sapeva dare dal punto di vista dell'ordine.

Le occasioni migliori da gol nel primo tempo le ha avute comunque (anche questo rientra nella logica, spesso assurda del calcio) proprio il Milan. Dopo che un gol di Benetti era stato annullato su passaggio di Bigon, per fuorigioco dello stesso Benetti, ancora Bigon si rendeva protagonista di una bella azione e riusciva a lanciare un perfetto pallone per Prati: purtroppo il centravanti mancava l'aggancio e «steccava» di sinistro.

Nel secondo tempo un calo di ritmo iniziale del Legia consente al Milan di riprendere fiato, ma ci vuole tutta l'abilità di Belli per opporsi ad un tiro di Deyna (al 20'), a una conclusione di Nowak (23') e subito dopo ad un colpo di testa ravvicinato di Biallais. Poco dopo Rocco gioca la carta Golin e l'operazione ha subito successo, ma prima del termine Deyna rimette a posto tutto e con il suo gran gol scatena l'entusiasmo del caloroso pubblico di Varsavia.

Il pareggio è il risultato più giusto per una partita sempre interessante e vivace, ma spesso troppo ricca di fasi caotiche che con il vero football hanno poco a che vedere. Molto avrà influito senz'altro anche il campo, decisamente molle (un giornale di Varsavia stamattina lo ha definito addirittura «kartofenliskos», cioè campo di patate). E proprio al fondo molle si devono tra l'altro i crampi di Rosato, che forse sono costati il pareggio al Milan.

Antonio Tavarozzi

Così a Varsavia

Legia: Mowlik; Stachurski, Blaut S.; Trzasowski, Zygmunt, Pieszko; Nowak, Cmikiewikz, Biallais, Deyna, Gadocha.

Milan: Belli; Anquilletti, Sabadini; Rosato (dall'81' Zignoli), Schnellinger, Biasiolo; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Magherini (dal 70' Golin).

Arbitro: Micas (Grecia).
Reti: al 75' Golin, al 79' Deyna.
Spettatori 75 mila circa.

Rivera: football e amore alla polacca

(a. tav.) **E' ormai un costume quasi codificato l'assedio negli alberghi dove scendono le grandi squadre. Si tratti di Riva o di Rivera, tifosi di ogni età formano lunghe code ammirative. Così è successo pure a Varsavia, dove l'hotel che ospitava il Milan vedeva annidarsi, qua e là, serie di ragazze di varia intenzione. Ma non ci fu scandalo, né alcun tentativo erotico di sovvertire le abitudini di un solito, normale ritiro. Le stesse ragazze vennero indicate dai dirigenti polacchi agli italiani come persone di cui diffidare. Ad una certa ora di notte, una di loro bussò per errore (riconosciuto) alla stanza dove Gianni Rivera dormiva con un compagno di squadra. Gianni apre, e richiude d'urgenza, vista anche la scarsissima avvenenza dell'avventurosa creatura. Tutto qui, dietro le quinte. Ogni altra illazione o pretesa di scandalo (e persino di spropositate interpretazioni sulle insidie orchestrate da chissà quale autorità polacca di calcio) cadono nel ridicolo. Bussare non è ancora peccare.**

Coppa delle Coppe (ottavi)

Atletico Madrid (Spagna)	Spartak Mosca (Urss)	A. 3-4 R. 8 nov.
Ferencvaros Budapest (Ungheria)	Sparta Praga (Cecoslovacchia)	A. 2-0 R. 8 nov.
Legia Varsavia (Polonia)	Milan (Italia)	A. 1-1 R. 8 nov.
Rapid Vienna (Austria)	Rapid Bucarest (Romania)	A. 1-1 R. 8 nov.
Wrexham (Galles)	Hadjuk Spalato (Jugoslavia)	A. 3-1 R. 8 nov.
Hibernia Cork (Irlanda)	Schalke 04 (Germania Ovest)	A. 0-0 R. 8 nov.
C.Z. Jena (Germania Est)	Leeds United (Inghilterra)	A. 0-0 R. 8 nov.
Hibernian Edimburgo (Scozia)	F.C. Besa (Albania)	A. 7-1 R. 8 nov.

Detentore: Rangers (Scozia) - Finale: 16 maggio a Salonicco.

Faticoso pareggio (2-2) con il Norrkoeping

Fischiata l'Inter a San Siro

I nerazzurri, privi di Boninsegna e Corso, hanno nettamente deluso, soprattutto nel primo tempo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

Con Mazzola centravanti ma senza Corso e Boninsegna, l'Inter affronta il Norrkoeping. La partenza è lanciata per entrambe le squadre. Dopo tre minuti di gioco, infatti, i nerazzurri passano in vantaggio con un bel gol di Massa: l'ala destra, spostata al centro, raccoglie al volo di destro un pallone crossatogli da Bedin e batte imparabilmente il portiere svedese.

A questo punto sembra che l'Inter possa compiere una passeggiata, ma ci pensa Jonsson a «gelare» San Siro: al 5', infatti, il Norrkoeping pareggia con l'interno destro che beffa Vieri in uscita con un preciso rasoterra. Il passaggio era stato del prestigioso Kindvall. Nell'occasione la difesa nerazzurra è apparsa piuttosto distratta.

Mazzola, molto attivo in questa prima parte della gara, tenta di ristabilire le distanze, ma Lindstrom risponde con due interventi sicuri. Invernizzi ha piazzato Bedin su Kindvall, Bellugi su Wendt e Giubertoni su Nordin. Facchetti marca Jonsson, l'autore del pareggio svedese. Il Norrkoeping si rivela avversario assai più difficile del previsto: l'Inter, che denota mancanza di peso in attacco, stenta a condurre il gioco, anche se il Norrkoeping non adotta particolari accorgimenti difensivi.

Il pubblico interista non ha certo modo di divertirsi e qualche nostalgico dagli spalti invoca il nome di Helenio Herrera. Alla mezz'ora il pubblico (scarso per la verità, saranno presenti 12 mila spettatori circa), si produce in un'assordante fischiata all'indirizzo dei nerazzurri che dopo il buon inizio stanno giocando una pessima partita.

Al 38' una fucilata del terzino Hult, avanzato sulla destra, non è trattenuta da Vieri: sulla palla si avventa Kindvall e insacca. Una seratacciа per l'Inter che pasticcia sia all'attacco che in difesa. Allo scadere del tempo Moro tira forte dal limite ma Lindstrom non si lascia sorprendere, deviando in calcio d'angolo. Il serrate nerazzurro non porta a risultati concreti anche perché il portiere svedese vola miracolosamente per respingere un colpo di testa di Massa e nella susseguente mischia Burgnich conclude a lato da pochi passi.

Invernizzi nell'intervallo cerca di correre ai ripari e alla ripresa del gioco l'Inter presenta due novità: Oriali sostituisce Bertini e Magistrelli prende il posto di Doldi. Nel Norrkoeping Stenquist rileva Hultberg. L'Inter appare decisa nel risalire lo svantaggio e inizia con grande impegno. Al 3' la squadra milanese pareggia. Moro appoggia su Massa smarcatosi in piena area e l'ala destra infila la porta avversaria con un secco diagonale da sinistra a destra.

La partita dell'Inter comincia ora. I nerazzurri manovrano meglio, Mazzola, Moro e Magistrelli sono i più attivi. Vieri è pressoché disoccupato. Avanza dalle retrovie spesso anche Burgnich. L'offensiva è pressante: Mazzola al 15' sfiora il gol con un diagonale rasoterra che si perde di poco sul fondo.

Poi più nulla da segnalare, salvo un duro scontro tra Giubertoni e Wendt, che viene portato fuori dal campo in barella.

Guido Lajolo

Inter: *Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Bertini (dal 46' Oriali), Mazzola, Moro, Doldi (dal 46' Magistrelli).*

Norrkoeping: *Lindstrom; Hult, Eek; Malm, Pressfeldt, Hultberg (dal 46' Stenquist), Hellberg, Jonsson, Kindvall, Nordin, Wendt.*

Arbitro: *Lobo (Portogallo).*

Marcatori: *Massa al 3', Jonsson al 5', Kindvall al 38' Massa al 48'.*

Invernizzi insultato

Picchiata per sbaglio la nipote di Fraizzoli

Milano, 25 ottobre.

(g. l.) **Al termine dell'incontro Inter-Norrkoeping la polizia ha dovuto intervenire per sedare un tafferuglio fra tifosi. Nella confusione la nipote del presidente Fraizzoli, presente alla partita, Patrizia Ferrante Calliloni, è stata manganellata dalle forze dell'ordine e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.**

La signora ha riportato una leggera contusione cranica con ematoma e dopo le cure prestategli dallo stesso medico dell'Inter, dott. Quarenghi, ha potuto raggiungere la sua abitazione.

Un centinaio di spettatori, infine, ha atteso Invernizzi ai cancelli di San Siro: il trainer è stato insultato per la brutta prova dell'Inter.

Coppa Uefa (sedicesimi)

Bor. Moenchengladbach (Germania Ovest)	Hvidovre (Danim.) a Norimberga	A. 3-0 R. 8 nov.
F.C. Porto (Portogallo)	F.C. Bruges (Belgio)	A. — R. 8 nov.
Tottenham Hotspurs (Inghilterra)	Olympiakos Pireo (Grecia)	A. 4-0 R. 8 nov.
Stara Zagora (Bulgaria)	Honved Budapest (Ungheria)	A. 3-0 R. 8 nov.
Stavanger (Norvegia)	F.C. Colonia (Germania Ovest)	A. 1-0 R. 8 nov.
Feijenoord Rotterdam (Olanda)	O.F.K. Belgrado (Jugoslavia)	A. — R. 8 nov.
Inter (Italia)	Norrkoeping (Svezia)	A. 2-2 R. 8 nov.
Liverpool (Inghilterra)	AEK Atene (Grecia)	A. 3-0 R. 8 nov.
Grasshoppers Zurigo (Svizzera)	Ararat Erevan (Urss)	A. 1-3 R. 8 nov.
Vitoria Setubal (Portogallo)	Fiorentina (Italia)	A. 1-0 R. 8 nov.
CUF Barreiro (Portogallo)	Kaiserslautern (Germania Ovest)	A. 1-3 R. 8 nov.
Las Palmas (Spagna)	Slovan Bratislava (Cecoslovacchia)	A. 2-2 R. 8 nov.
Frem Copenaghen (Danimarca)	Twente Enschede (Olanda)	A. 0-5 R. 8 nov.
Dinamo Berlino Est (Germania Est)	Spartak Sofia (Bulgaria)	A. 3-0 R. 8 nov.
Ruch Chorzow (Polonia)	Dinamo Dresda (Germania Est)	A. 0-1 R. 8 nov.
E.R. Belgrado (Jugoslavia)	F.C. Valencia (Spagna)	A. 3-1 R. 8 nov.

Detentore: Tottenham (Inghilterra) - Finali: 9 e 23 maggio '73.

Giagnoni sull'incontro con i viola

"Sarà meglio affrontare Antognoni che De Sisti"

Il Torino rifinisce la preparazione in vista di Firenze. Un appuntamento importante per i granata che non vogliono perdere terreno in campionato. Così Giagnoni impegna intensamente gli uomini a disposizione per mantenere una condizione accettabile. Il trainer del resto è rimasto soddisfatto dalle indicazioni fornite dalla recente amichevole di Lugano.

«*La Fiorentina* — afferma il trainer — *è una squadra che gioca molto coperta e cerca di sfruttare le manovre che si sviluppano sulle fasce laterali. Pur con tutti i nostri problemi, ho fiducia nella squadra che dovrebbe fornire una buona prestazione*».

— I pericoli maggiori per la difesa da chi possono venire?

«*Clerici ci può dare dei grattacapi. E' una "punta" insidiosa, che crea sempre un gran movimento. Forse ci sarà anche Antognoni che, a mio avviso, diventerà un ottimo regista. Meglio comunque aver di fronte un giovane e non l'anziano ed esperto De Sisti*».

— Una gara difficile?

«*Una giornata importante per tutte le squadre, soprattutto per noi. Siamo in una buona posizione, alla pari con la Juventus*».

Formazione non ancora decisa; s'attende prima di conoscere lo schieramento del viola. Ferrini comunque confermato nel ruolo di «libero», visto che il capitano è in grado di fornire valide garanzie, anche se con un adattamento d'emergenza la fisionomia della squadra avrà qualche mutamento. Solito problema di scelte all'attacco tra Pulici, Toschi e Bui. In proposito Bui dice: «*Non mi sento ancora al meglio della condizione e anche se Giagnoni decidesse in questo momento di non utilizzarmi non ne farei un dramma*».

Notizie su Zecchini. Il difensore continua a migliorare e oggi potrebbe già effettuare un «lavoro» leggero. Oggi pomeriggio partitella con la «Primavera».

f. cav.

Onorevole lo 0-1 col Setubal

Fiorentina sconfitta perde anche Clerici

(Nostro servizio particolare)
Setubal, 25 ottobre.

(g. m.) La Fiorentina non ce l'ha fatta ad uscire dal campo del Setubal col preventivato pareggio, ma la sconfitta limitata all'1 a 0 apre molte speranze per la partita di ritorno, considerando anche che il Setubal è molto meno efficace in trasferta che non in casa propria. La partita della Fiorentina, inoltre, è stata tutt'altro che brutta e si può dire, anzi, che i viola sono stati anche sfortunati. Non solo per l'incidente che ha colpito Clerici nel secondo tempo (non si sa ancora con esattezza la gravità dell'infortunio) ma anche per un paio di occasioni fallite per un soffio.

La partita si è svolta quasi tutta sotto la pioggia. Prima dell'incontro le due squadre hanno discusso ancora sull'anticipo della gara di ritorno dall'1 all'8 novembre, ma sarà l'Uefa che dovrà decidere.

Il Setubal ha segnato il gol della vittoria al 60': Arcanjo colpisce la traversa su passaggio di Torres e Duda riprende il pallone segnando da pochi passi. La Fiorentina si fa assai pericolosa alla fine dell'incontro: il Setubal si salva miracolosamente da un'azione di Saltutti, che era riuscito a superare anche il portiere: il terzino Rebelo ha deviato il pallone proprio sulla linea.

Fiorentina: Superchi; Galdiolo, Longoni; Pellegrini, Brizi, Orlandini; Perego, Sormani, Clerici (Saltutti), Merlo, Scala.

Setubal: Vaz; Rebelo, Cardoso; Mendes, Carrico, Octavio; José Maria, Duda, Guerriero, Torres, Jacinto Joao.

Arbitro: Ortiz De Mendebill, Spagna.

L'Abarth-Osella resta in lizza per l'europeo

Barcellona, 25 ottobre.

(a. g.) Il Campionato europeo marche fino a 2000 cc, che dopo la «400 km di Montjuich», disputata in questa città, vede al comando la Chevron, davanti a Lola e Abarth-Osella, si concluderà il 5 novembre con la «Due ore del Jarama», che avrà luogo sull'omonimo circuito madrileno.

Gli organizzatori del Jarama in un primo tempo avevano annunciato la rinuncia alla loro gara adducendo difficoltà di carattere economico. Si trattava di una decisione che danneggiava Lola e Abarth-Osella, in quanto privava entrambe della possibilità di superare la capolista.

Pizzoni conquista il titolo

Sul ring di Ancona il pugile Ezio Pizzoni di Foligno ha conquistato ieri sera il titolo italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti di strettissima misura il campione uscente Efisio Pinna.

Riunione di galoppo con ingresso gratuito

Saltatori oggi di scena a Vinovo

(e. r.) *Galoppo (con ingresso gratuito per il pubblico) nel pomeriggio a Vinovo; il pomeriggio si apre con due prove per i saltatori (assai incerto l'incontro fra Primastella e Le Valentin nel Premio Castello di Bard) e offre un difficile confronto fra velocisti.*

14,30: PR. CASTELLO DI BARD, L. 1.650.000, m. 3100 ostac.
1. Primastella (66 Colleo) - - -
2. Le Valentin (68 Morazz.) 4 2 0
3. Fontanges (60 Sau) - 0 0
Favoriti: Primastella-Le Valentin

14,55: PREMIO GARZIGLIANA, L. 1.200.000, m. 3200 siepi
1. Giafar (75 Bruni) - 0 2
2. Greccio (75½ Pacifici) 1 2 0
3. Mantioga (65½ Mele) - - 3
4. M'Amour (60½ Venditti) 0 0 0
Favoriti: Mantioga-Giafar

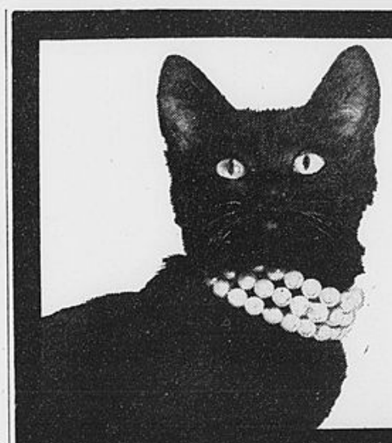
15,20: PREMIO VAL DI SUSA, L. 1.650.000, m. 1100
1. Vieuxtemps (67 Botti) 1 1 2
2. Helter Skelter (60 Front.) 3 2 3
3. Icaro (51 Pucciatti) 3 1 1
4. Tecore (50 Pastore) 2 3 2
5. Eugenio (48 Peraino) 2 4 4
6. Apolimo (47 Castaldi) 0 4 3
7. Lord John (48 Pinto) 5 4 4
8. Behar (45 Fois) 0 1 4
9. Sirikit (46 Bartalotta) - 4 0
Favoriti: Vieuxtemps-Lord John

15,45: PR. RAFFAELLO (gentl.), L. 800.000, m. 2000
1. Texas III (67½ Ercole) 0 0 1
2. Berlino (67 Vincenzi) 2 2 3
3. Dander (72 Bianchetti) 0 0 0
4. Kronprinz (67½ Alliata) 0 4 3
5. Vioz (68 Molteni) 4 4 4
6. Hamet (74 Bufano) 1 0 0
7. Musolino (72 Zaini) 3 4 0
8. Macuto's (70½ Bottanel.) - 0 3
9. San Juan (70½ Cumani) 0 1 2
10. Dorin (66 Tagliaferri) 4 3 0
Favoriti: San Juan-Macuto's

16,10: PR. LANZO TOR. (all.), L. 900.000, m. 1450
1. Irma (53½ Bartalotta) 0 0 0
2. Kuala (57½ Beatrice) 1 3 4
3. Turiddu (61 Starace) 0 5 0
4. Astico (44 Cavalleri) 0 C 0
5. Valiano (48 Nicchiri) deb.
6. Sparkling W. (52 Mele) 0 4 3
7. Lightpark (49 Sorrentino) 0 0 0
8. Carrare (49½ Nocco) 0 4 0
Favoriti: Kuala-Sparkling Walk

16,35: PR. TRENNO, L. 1.320.000, m. 2000
1. Prunier (46½ Bartalotta) - 0 0
2. Sella N. (50 Beatrice) 4 1 3
3. Messala (58 Starace) 0 0 2
4. Coky (48½ Pastore) 0 0 3
5. Cacasenno (50½ Rizzo) 0 1 3
6. S. Spirito (59 Atzori) 4 0 0
7. Le Dix (53 Jovine) 4 3 1
8. Palsiello (51 Frontini) 3 3 0
9. Napata (48 Peraino) 3 0 0
10. Vandoies (51 Cadeddu) 0 0 0
Favoriti: Le Dix-Sella Nevea

Per ogni cavallo sono indicati peso, fantino e le tre ultime prestazioni nei due mesi precedenti la corsa; 0 = non piazzato; C = caduto; deb. = debuttante.



DIMAGRIRE al NUOVO PRETTY CLUB è ancora più facile

perchè?

perchè la nostra sede si è raddoppiata: è l'unica che offre 2 piscine olimpioniche, 4 saune, 2 grandi palestre, 2 sale relax, 2 sale elioterapiche.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è la nuovissima attrezzatura ginnica "DINAMIC CALF" atta a risolvere i più complicati ed importanti problemi snellenti-rassodanti senza il faticoso STRESS del corpo libero.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è il "CAMMINATOIO": attrezzo speciale che sostituisce lunghe passeggiate in collina e il famoso "footing" nei boschi.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è il DIAP: nuovo metodo in esclusiva, prettamente antiadiposo, trattamento per eccellenza dimagrante in chilogrammi.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è il B.D.M.: nuovo metodo in esclusiva, altamente tonificante del tessuto, riequilibratore della circolazione.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è il CLARINS: nuovo metodo in esclusiva, "massoterapico" ad aria ritmata, decongestionante, rimodellante in centimetri.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB c'è il CEXSER 2000: nuovo metodo in esclusiva, il "Boom" nel campo estetico, il "Mangiacellulite" del futuro solo su applicazioni localizzate.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB è arrivato dal GIAPPONE il massaggio "SHIATSU" per il Vostro relax. Agisce solo sui centri nervosi. Fortemente distensivo e salutare.

perchè al NUOVO PRETTY CLUB potete venire in coppia: infatti i CLUBS femminili e maschili sono aperti ogni giorno contemporaneamente e separati.

perchè nel "Beauty Salon" del Pretty, estetiste specializzate a Parigi trasmettono a Voi i loro segreti per ridonarVi la giovinezza con cure particolari antirughe - rigeneratrici del tessuto in esclusiva per l'Italia.

perchè Vi offriamo una visita medica gratuita in base alla quale sarà stabilito un programma personale per ottenere la linea migliore col metodo più giusto.

perchè i risultati sono garantiti. Tutti coloro che si affidano ai nostri metodi, con successo finale, otterranno uno splendido regalo. PROVATE, se i risultati non saranno raggiunti, SARETE RIMBORSATE.

VENITE OGGI STESSO

CON QUESTO BUONO VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI FREQUENTARE COMPLETAMENTE GRATIS IL NOSTRO CLUB PER 30 GIORNI

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO / TELEFONO 74.55.71 - 77.24.94

I LOCALI SONO APERTI PER INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8 ALLE ORE 21 COMPRESA LA DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 20

In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU:

TORINO: O.R.S.A. S.p.a., Via Barletta 133, tel. 353632 / **ALESSANDRIA:** AUTOPERTUTTI S.r.l., Via Pistoia 21, tel. 40759 / **AOSTA:** PASTORE F.LLI, Via Garibaldi 9, tel. 40150 / **ARONA (NO):** AUTO ARONA, V.le Baracca 6, tel. 2518 / **ASTI:** SCAGNETTI R., C.so Matteotti 41, tel. 53989 / **BIELLA (VC):** COMAUTO S.a.s. & C., Via Volpi 6, tel. 21105 / **COSSATO (VC):** GRAPPOLO M., Via Matteotti 33, tel. 93543 / **CUNEO:** BOTTO M., C.so Dante 24, tel. 63124 / **DOMODOSSOLA (NO):** BUFFA M., Via Giovanni XXIII 60, tel. 2196 / **FOSSANO (CN):** AUTOSALONE PANERO, Via Marene 19, tel. 60100 / **GENOVA:** RICCO' E., V.le B. Bisagno 50-54 R., tel. 564372 / **LA SPEZIA:** PERONI E., Via M. Asso 1, tel. 22290 / **MONDOVI' (CN):** BOTTO M., V.le Vitt. Veneto 9, tel. 2006 / **NOVARA:** AGLIATI M.: Z. Ind. Via Biandrate 38/A, tel. 24281 / **NOVI LIGURE (AL):** BOCCA G., C.so Marenco 45, tel. 76011 / **POZZOLO FORMIGARO (AL):** BOCCA C., Via Vitt. Veneto 41 tel. 77072 / **SALUZZO (CN):** CHIAVAZZA M., Via Cuneo 12, tel. 2880 / **SANREMO (IM):** SAVIA Cav. L., Via Manzoni 1/23, tel. 74500 / **SAVONA:** BARBIERI A., C.so Viglienzoni 20, tel. 37650 / **TURBIGO (MI):** AGLIATI M., Via Milano 10, tel. 899005 / **VERCELLI:** DE GIOVANNI V., Via W. Manzone 179, tel. 66094

Industria farmaceutica
rilevanza internazionale cerca
COLLABORATORI SCIENTIFICI
residenti Alessandria e Torino
richiedesi: laurea o cultura universitaria, automezzo proprio;
offresi: trattamento economico interessante in rapporto alle reali capacità e possibilità di una prestigiosa affermazione professionale.
Scrivere, precisando età e titolo di studio, a: Casella 92 L, Publied - 20122 MILANO.

autisti autocarri pesanti
con disponibilità piccolo capitale, oppure proprietari 697 - 695 - Esagamma disposti operare provincia Torino e Cuneo, contratto pluriennale società internazionale cerca.
Scrivere a: «Publikompass 5289 - 10100 Torino»

Paramatti VERNICI
assume, per il nuovo stabilimento di **GREGGIO (Vercelli), COLORISTI** esperti nella preparazione e nel controllo delle tinte destinate alla carrozzeria.
Telef. (011) 560.123/164/662.